

Gli scozzesi del GAL Argyll and the Islands Leader in Polesine nell'ambito della cooperazione transazionale.

Una rappresentanza scozzese del GAL Argyll and the Islands Leader è stata in Polesine, il 17 e 18 novembre, nell'ambito della cooperazione transazionale, in un progetto dove il GAL Polesine Delta del Po è capofila. Lo scopo del progetto è quello di favorire la conoscenza dei territori di ogni paese partecipante al progetto, attraverso l'educazione ambientale e culturale, permettendo allo stesso tempo agli operatori e ai giovani di imparare e sperimentare. Le lezioni di "territorio" verranno impartite nel corso di esperienze formative di scambio transnazionali che coinvolgeranno gli operatori economici e studenti di alcune scuole con indirizzo naturalistico – ambientale e turistico presenti nei paesi partner. Gli scambi riguarderanno sia l'aspetto di "apprendimento" degli antichi mestieri e delle tradizioni, sia l'aspetto di educazione ambientale.

Con il GAL scozzese, il GAL Polesine Delta Po, ha già collaborato negli anni 2006, 2007 e 2008, quando diversi studenti polesani sono stati coinvolti, oltre che al completamento del sentiero di pellegrinaggio sul Glebe (percorso da San Kessog che, proprio sulle rive del Loch Lomond, ha fondato l'attuale Chiesa Parrocchiale di Luss), iniziato nelle due precedenti esperienze datate 2006 e 2007, anche alla realizzazione di numerose attività assieme ai National Park Rangers scozzesi. In particolare, hanno prestato il proprio contributo alla costruzione di casette per la nidificazione degli uccelli e dei pipistrelli che successivamente sono state installate nelle aree protette del Parco ed hanno accompagnato i Park Rangers nella loro attività di controllo e sorveglianza dei villaggi di Luss e Balloch.

Nella due giorni polesana, Sheila Mclean direttore del GAL Argyll and the Islands Leader, accompagnata da altri tre collaboratori del progetto, sono stati impegnati assieme ai partner italiani del GAL Polesine Adige, Antico Dogado e GardaValsabbia, per discutere ed articolare l'idea progetto di cooperazione: a far gli onori di casa, i presidenti del GAL Polesine Delta Po e Adige, Francesco Peratello e Alberto Faccioli, con il direttore Stefano Fracasso.